

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA CULTURALI
ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONI

Allegato n° tre alla scheda A numero catalogo n°00178676

Relazione storico-artistica e descrittiva

La chiesa di S. Simeone oggetto dalla scheda A si trova nel comune di Gallo Matese, in Via Marozza, all'interno del semi anello che se è formato attorno al nucleo originario.

Attualmente la tipologia dell'impianto è quella di una chiesa a tre navate (vedi foto n°51172), alle quali corrispondono in facciata le tre porte d'ingresso.

La navata centrale più alta delle laterali, divisa in due campate e scandita da arconi e sorretta da pilastri; una cornice separa questo dall'ordine superiore che ospita quattro finestre in corrispondenza degli arconi (vedi n°51169). Detta navata termina con una cupola a pennacchi sferici ed un'abside rettangolare, il tutto coperto da una struttura a tetto con due falde a livelli sfalsati; le navate laterali sono anch'esse coperte a tetto, mentre l'interno è caratterizzato da stucchi ornamentazioni di scarso interesse.

La facciata principale a salienti mostra tre portali, solo il centrale, con due gradini, consente l'accesso alla navata centrale della chiesa, attraverso un portone ligneo; la muratura risulta coperta da intonaco grigio chiaro con profili in grigio scuro; in alto vi è oculo.

Il prospetto principale, inoltre, è sopraelevato di circa 1,30 mt. rispetto alla quota della gronda della copertura, terminando con un frontone triangolare su cui poggiano le tegole.

Sul lato ovest accorpata alla chiesa vi è la casa canonica, che riversa in stato d'abbandono, è stato solo rifatto il tetto.

Di notevole interesse sono la struttura dei vani (vedi foto n° 51173 e n°51174), che si trovano di sotto la sacrestia e parte della chiesa, con accesso da un portale posto sul prospetto ovest, caratterizzati da volte a crociera in pietra e porte di passaggio con un arco a sesto ribassato, e una bucatura sul prospetto posteriore, dalla forma semi arcuata.

L'origine della chiesa, oggetto della scheda A, è imprecisata a causa di una scarsa bibliografia ed alla mancanza di fonti storiche certe e incontrovertibili.

Dall'analisi dei dati possiamo ipotizzare che il complesso religioso è il più vecchio di Gallo, si fa risalire probabilmente risalire presumibilmente al XV –XVII secolo.

Dietro la chiesa notiamo un rudere detto Vecchio Camposanto, che evidentemente corrisponde al luogo designato per la sepoltura pubblica, in applicazione dell'editto di Sant. Clode, introdotto anche nel regno di Napoli con l'arrivo di G.Bonaparte. dall'analisi dei dati e dalla tessitura muraria si fa risalire probabilmente risalire al XVII –XIX secolo.